

Segnalazioni floristiche valdostane

a cura di MAURIZIO BOVIO

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 169-171.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
S. Pellissier, fraz. Peravère 1, Chesallet, Sarre (AO)
L. Poggio, Giardino Botanico Paradisia, fraz. Valnontey, Cogne (AO)

169. *Dryopteris villarii* (Bellardi) Woynar subsp. *villarii* (Aspidiaceae)

Conferma per la Valle d'Aosta e nuove stazioni.

REPERTO I. Orrido di Pré-Saint-Didier, pietraia calcarea, altitudine 1040 m, 29 maggio 1997, *M. Bovio et L. Poggio* (in erb. Bovio; in erb. Parco Nazionale del Gran Paradiso).

REPERTO II. Valle del Gran San Bernardo, Bosses, pietraia calcarea a nord dell'Alpe By, altitudine 1830-1840 m, 18 giugno 1997, *M. Bovio, R. Giunta et S. Pellissier* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1369).

REPERTO III. Valle della Thuile, pietraia calcarea nel rado lariceto tra La Cretaz e l'Alpetta, altitudine 1805 m, 5 ottobre 1997, *M. Bovio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1384).

OSSERVAZIONI. Orofita sud-europea, frequente sulle Alpi, rara nel resto d'Italia. Popola le pietraie calcaree: è strettamente calcifila secondo Prelli e Boudrie (*Atlas écol. des foug. et pl. alliées*, 188, 1992).

Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 15, 1988) riportano due precedenti ritrovamenti di questa specie in Valle d'Aosta da parte di Vaccari, con reperti conservati in FI, a nostro avviso piuttosto insoliti. Il primo, relativo a Donnas e senza data, è relativo ad un'altitudine piuttosto bassa e in un settore a nostra conoscenza privo di affioramenti calcarei; curioso anche il fatto che il campione fosse stato determinato da Vaccari come *Aspidium Filix-mas* (entità molto frequente in zona) e corretto solo in seguito (E. Nardi, 1972) in *Dryopteris villarii*. Il secondo reperto è stato raccolto il 16 agosto 1902 nel vallone delle Brengole in Val di Champorcher, su gneiss, come specifica lo stesso Vaccari, che determinò l'entità come *Aspidium dilatatum*; anche in questo caso E. Nardi ha corretto, nel 1972, in *Dr. villarii*.

Più recentemente Kaplan e Overkott-Kaplan (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 39: 80, 1995) segnalano la specie per il vallone di Chavannes (valle del P.S. Bernardo) a circa 1980 m, quindi non distante dalla località a cui è riferito il terzo reperto descritto in questa segnalazione.

170. *Prunus padus* L. (Rosaceae)

Nuove stazioni per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Val Ferret, in fiore nell'alneto verde sotto Leuché, altitudine 1600 m circa, 9 giugno 1996, *M. Bovio et S. Pellissier* (in erb. Bovio).

REPERTO II. Val Ferret, in frutto sul bordo della strada per Chapy, altitudine 1440 m, 29 giugno 1996, *M. Bovio* (in erb. Bovio).

REPERTO III. Valle della Thuile, nei prati cespugliati tra Balme e Montagnole, altitudine 1450 m, 29 maggio 1997, *M. Bovio et L. Poggio* (in erb. Bovio; in erb. Parco Nazionale del Gran Paradiso).

OSSERVAZIONI. Specie eurosiberiana, in Italia è presente sulle Alpi, rara e con distribuzione discontinua, e in alcune stazioni nella Pianura Padana. Popola boschi, cespuglieti, forre, spesso lungo i corsi d'acqua.

Per la Valle d'Aosta Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 143, 1904-11), indica la specie rara o poco osservata in boschi freschi e cespuglieti, tra 1000 e 1600 m e segnala le poche stazioni note, tutte site nel settore occidentale della regione: La Salle al Mayen (Henry); Valgrisenche ai piedi della Becca di Ceré (Beyer); Courmayeur (Abate Ferina); La Thuile alle cascate del Rutor, 1600 m (Vaccari). Le stazioni segnalate in questa sede, pur essendo nuove rispetto ai dati riportati da Vaccari sono posizionate negli stessi settori, non lontano da alcune delle località storiche.

Nei campioni descritti in questa sede non risulta semplice attribuire la sottospecie, anche perché gli Autori consultati non vanno d'accordo. Pignatti distingue, oltre al tipo, la subsp. *borealis* Cajander (piante con dimensioni ridotte, portamento arbustivo e maggiore pubescenza dei rami giovani e delle foglie sulla pagina inferiore; racemi da patenti ad ascendenti) e la subsp. *petraea* (simile ma con nervature fortemente prominenti) che altri Autori mettono in sinonimia con la precedente. Le piante osservate in questa sede hanno tutte nervature prominenti sulla faccia inferiore, sono in genere di aspetto arbustivo ed hanno racemi da patenti a eretti, cosa che le farebbe inquadrare nella subsp. *borealis* seguendo le flore di Aeschmann e Burdet (1994) e Zangheri (1976), anche se la pubescenza è scarsa e limitata all'inserzione delle nervature laterali sulla pagina inferiore delle foglie, assente sui rami giovani, carattere discriminativo comunque non evidenziato da Aeschmann e Burdet (loc.cit.), così come dalla flora di Fiori (1923-25).

171. *Goodyera repens* (L.) R.Br. (Orchidaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Val d'Ayas, Challand-Saint-Anselme, pineta di pino silvestre sopra Ruverè, altitudine 980-1020 m, 10 luglio 1997, *S. Pellissier* (oss.); ibid. 27 settembre 1997, *M. Bovio et M. Broglio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1383).

REPERTO II. Valgrisenche, presso il ponte per il castello di Montmayeur, sotto la strada regionale per Valgrisenche, su un masso coperto di muschio, altitudine 1050 m, 21 agosto 1997, *L. Poggio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1381).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale, in Italia presente esclusivamente sulle Alpi, dove è diffusa in tutta la catena ma abbastanza rara. Popola boschi di conifere montani e subalpini, soprattutto pinete.

In Valle d'Aosta sembra che sia finora sfuggita all'osservazione, poiché non sono state trovate precedenti segnalazioni nella letteratura floristica fondamentale della regione.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 172-173.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
L. Poggio, Giardino Botanico Paradisia, fraz. Valnontey, Cogne (AO)

172. *Trichophorum pumilum* (L.) Pers. (Cyperaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valtourneche alle Cime Bianche, nella conca di Baracon, zona umida lungo un ruscello, altitudine 2370 m, 21 luglio 1997, *M. Bovio et L. Poggio* (in erb. Bovio; in erb. Parco Nazionale del Gran Paradiso).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale, in Italia presente solo sulle Alpi, dalla Val Venosta al Cuneese, rarissima e con distribuzione frammentata. Si tratta comunque di pianta assai minuta che può sfuggire facilmente all'osservazione. Popola pascoli umidi, sorgenti, alluvioni sabbiose, nei piani subalpino e alpino.

Per la Valle d'Aosta Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 115, 1988), indicano un unico reperto di Vaccari conservato in FI, raccolto il 13 agosto 1902 in Val di Champorcher, tra Dondena e Raty, a 2300 m. Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 3: 688, 1982) segnala la specie genericamente per il Monte Bianco; si tratta forse di un dato tratto da Fiori (*N. Flora Analit. d'Ital.*, 1: 176), che però lo indicava con dubbio.